

I. Le Colonne d'ingresso alla tanto contesa chiesa di s. Saba sieno collocate dinanzi alla Cappella di san Giovanni della chiesa di s. Marco, giacchè da s. Giovanni d'Akri provenivano.

II. La Pietra del Bando della Città di Akri debba quindi innanzi servire allo stesso oggetto in Venezia, e venga perciò collocata al vicino angolo della chiesa medesima.

III. Quel grosso masso di Pietra levata dal Forte di Mongioja possa dal Tiepolo collocarsi dinanzi alla propria casa in san Pantaleone e facendo sopra di quella scolpire la figura della nave Ammiraglia (30).

Indarno ho ricercato che cosa sia divenuto del celebre Sasso del Mongioja, il quale già ai tempi del Sansovino (31) non fu più rinvenuto presso il sottoportico della chiesa di s. Pantaleone ove, secondo lui, doveva esistere. Il Sivos lo vuole aver veduto sul mezzo della casa Signolo presso la detta chiesa da quella famiglia fabbricata. Scorsi da me tutti quei contorni, nulla trovai, e non potei pur rinvenire la precisa situazione di quella casa. Chi sa, che il Sasso sia passato a Santo Antonino là dove Alvisse Tiepolo conservò le memorie de' suoi antenati, i quali, giusta un'iscrizione, aveano deposto il Corpo di s. Saba in quella chiesa?

La Pietra del Bando quantunque col cambiamento politico messa fuori di funzione, trovasi tutt'ora nella situazione assegnatole, ristaurata in questi ultimi anni nella base lodevolmente.

Dubito poi che le Colonne, che or ora contempleremo più da vicino, sieno più nella località anticamente stabilita; ed una di esse, cioè quella vicina al ducale palazzo, è certamente di molto rimossa, quantunque secondo le espressioni dalla Terminazione presa nel 1256 (conforme ce l'adducono il Sivos ed il Vianoli) dovrebbero tuttora trovarsi presso, anzi davanti, la porta della cappella di s. Giovanni, ossia del Battisterio. Se però esamineremo l'odierna porta d'ingresso al Battisterio medesimo, ben tosto troveremo che le Colonne non le stanno simmetricamente dinanzi, e che essa non si trova punto in mezzo ai due stipiti. Una sola cioè quella verso il Palazzo, è posta dirimpetto alla destra balaustrata, ma l'altra verso la piazza è a quattro piedi distante dal sinistro lato di quella porta, nè è da supporre che sino da principio abbia avuto luogo un tanto sconcio collocamento. Io tengo piuttosto che la porta d'ingresso attuale nella cappella di s. Giovanni non fosse anticamente la sola e principale, e credo che dietro alcune osservazioni concorderete meco su ciò, come anche su quello che tanto al di fuori quanto al di dentro della chiesa di s. Marco dev'ouo aver avuto luogo molti cambiamenti.

Prima di tutto osservate che la porta attuale del Battisterio ha tutti gl'indizii di essere molto più moderna del tempio stesso, e se il Vianoli non lo dicesse egli solo, bisognerebbe credere che le balaustre fossero state formate col materiale della balaustrata d'ingresso alla Mongioja. In secondo luogo è quasi palmare, che un'altra porta principale, e molto più cospicua esisteva sotto l'arcata maggiore di quel lato della

(30) Cronaca Sivos. Mss. citato un. 819. fol. 89. ec.

(31) Sansovino. Venezia 1663. Contrada di s. Pantaleone.